

Zeitschrift: Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art
Band: - (1983)
Heft: 2

Rubrik: [Impressum]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Tessin

Una galleria
come centro d'informazione culturale

Abbiamo domandato a Pierre Casè, presidente della Sezione Ticino della SPSAS (Società pittori, scultori e architetti svizzeri), di precisare impegno e ruolo dell'Associazione e in particolare della galleria da essa gestita a Locarno. Ecco la sua puntuale risposta.

Bisogna risalire all'esigenza, almeno decennale, della sezione ticinese di possedere uno o più locali per poter presentare regolarmente le opere dei propri soci attivi.

All'inizio del 1980, dopo aver strutturato un preciso programma culturale, il Comitato cantonale ha trovato nel Comune di Locarno, e più precisamente nel suo sindaco, avv. Diego Scacchi, pieno appoggio per la realizzazione del progetto.

La città di Locarno ha messo a disposizione della SPSAS quattro locali, perfettamente restaurati, di una fra le più belle e significative costruzioni dell'antico nucleo, l'ex casa Rusca (Piazza Sant'Antonio 5). Luogo migliore non poteva esserci assegnato.

A questo punto si trattava di rispettare coerentemente e operativamente le premesse che il Comitato si era posto. Se si parte dal plausibile presupposto che, dai non addetti ai lavori, l'artista può essere visto come persona che rompe con la tradizione e trasgredisce norme e abitudini, questa rottura tra l'artista e il pubblico può bloccare la trasmissione del messaggio.



Da parecchio tempo, l'arte con la cosiddetta A majuscola, con i suoi generi e le sue tecniche tradizionali, è stata scossa da modi espressivi nei quali la forma, in quanto tale è pressoché abbandonata in favore di contenuti mentali o esistenziali. Questo genere di arte – pur nella

ricerca primaria del risultato poetico – pone spesso in primo piano i problemi dell'ambiente, dell'impegno sociale o politico, del senso della vita. Quindi, per la forte interpenetrazione – nell'attività artistica – di elementi sociali articolati ed eterogenei e per la crescente apertura alla giustificazione sociale dell'arte, l'artista è stato indotto a rapporti più ricettivi con la Società. Anche queste considerazioni sono alla base di scelte che tendono a dare spazio a esposizioni strutturate (collettive o personali) proponendo tra l'altro, al pubblico ticinese, una volta all'anno, un omaggio a chi, secondo noi, meriti di essere valutato o rivalutato.

Seppur la Galleria SPSAS è funzionante dalla primavera del 1981 e può proporre, perciò, un consuntivo, vorrei invece porre l'accento su alcuni interrogativi o su considerazioni che l'esperienza ha suscitato.

Uno fra i molteplici problemi è proprio quello degli spazi adeguati da mettere a disposizione degli artisti. Esiste, purtroppo, nel nostro Cantone, carenza di infrastrutture, a parte quelle istituzionali, ma alle quali non sempre è facile accedere. D'altra parte, non dobbiamo dimenticare che soprattutto nel Ticino c'è stato un vero e proprio proliferare di piccole gallerie private, gallerie quasi mai rette da intendimenti culturali, bensì spesso puramente da scopi commerciali.

Notices

Zeitschrift der Gesellschaft Schweizerischer Maler Bildhauer und Architekten GSMBA.

Le prix de l'abonnement à l'Art suisse pour les lecteurs qui ne sont pas membres de la SPSAS est de Fr. 20.— (six numéros par an).

Adresse: Rédaction de l'Art suisse, Pré-Guillaume 13, 2800 Delémont.

Abonnementpreis der Schweizerkunst: Fr. 20.— (sechs Nrn. jährlich).

Bezugadresse: Redaktion Schweizerkunst, Pré-Guillaume 13, 2800 Delémont.

Imprimerie: Le Démocrate SA, rue des Moulins 27, 2800 Delémont.

Redaktionskomitee:
Esther Brunner-Buchser
Hans Gantert
André Siron

Redaktion:
Claude Stadelmann
Pré-Guillaume 13
2800 Delémont

Mitarbeiterin für die deutsche Schweiz:
Claudine Hausammann
Baselstrasse 18, 4132 Muttenz.

GSMBA Zentralsekretariat: Kirchplatz 9,
4132 Muttenz

☎ 061 61 74 80

Di/Mi/Do: 9-12 Uhr und 14-17 Uhr.